PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DELL'ARCIDIOCESI DI TARANTO ALLA PORTA SANTA

GUIDATO DA

SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

MONS. CIRO MINIERO

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI TARANTO

BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA, 18 GIUGNO 2025

Quando tutti sono radunati mons. Arcivescovo introduce la preghiera:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
℟. Amen.

Mons. Arcivescovo:

Il Dio della speranza,
che nel Verbo fatto carne,
ci riempie di ogni gioia
e pace nella nostra fede,
per la potenza
dello Spirito Santo,
sia in mezzo a noi.
℟. Benedetto il Signore,
nostra speranza.

Il lettore:
Ascoltate la Parola di Dio dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani. 5,1-5

Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Mons. Arcivescovo:
Avviamoci nel nome di Cristo:
via che conduce al Padre,
verità che ci fa liberi,
vita che rinnova il mondo.

Inizia il pellegrinaggio verso la Porta Santa. Con la Croce giubilare. Durante il pellegrinaggio si eseguono dei canti adatti. Giunti nel quadriportico della Basilica si cantano le litanie dei santi.

Una volta raggiunta la Porta Santa, si recita il seguente salmo:

SALMO 23 (24)

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha
stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con
inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la
generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.
Tutti entrano in Basilica mentre si esegue un canto adatto.

Giunti alla Confessione dell'Apostolo Paolo si recita il Credo e le preghiere secondo le intenzioni del Santo Padre.

Mons. Arcivescovo:
Benediciamo il Signore.
℟. Rendiamo grazie a Dio.